

Grande manifestazione comunista a Perugia con il compagno Ingrao

Un dialogo civile sui problemi

Hanno parlato il presidente della Giunta regionale Marri e il capolista a Palazzo dei Priori Rossi - Le risposte alle domande della gente - La formazione delle liste «fatto democratico» Il «progetto Perugia», il volto del capoluogo negli anni Ottanta - Rinsaldare l'unità a sinistra

PERUGIA - Continua, all'assegnazione della serenità del dialogo con la gente, la campagna elettorale dei comunisti umbri. Un segno del clima positivo, della grande attenzione con cui la gente risponde alle iniziative del PCI lo si è avuto ieri sera, con la grande manifestazione di Perugia alla quale, insieme a Pietro Ingrao, hanno preso parte il compagno Gerardo Marri, presidente della giunta e capolista alle regionali e Raffaele Rossi, capolista a Palazzo dei Priori.

Nella «no man's land» neppure domande - dicevano in federazione - sulla formazione delle liste del PCI, sui «candidati indipendenti», sui rapporti tra PCI e PSI.

Ma la diversità del PCI è data anche, in maniera palpabile, dalla stessa capacità progettuale dei comunisti. A questo punto, il compagno Rossi ha illustrato i tratti principali del «progetto Perugia», che nasce dalla esperienza condotta e che de-

linea il volto della città capoluogo regionale per gli anni '80, un volto unitario ed aggregato, dove il ruolo del centro storico, sempre più visibile, viene esaltato da quello svolto dai quartieri periferici, in una dimensione sempre più umana della qualità della vita.

Ma la diversità del PCI è data anche, in maniera palpabile, dalla stessa capacità progettuale dei comunisti. A questo punto, il compagno Rossi ha illustrato i tratti principali del «progetto Perugia», che nasce dalla esperienza condotta e che de-

politico nazionale che presenta preoccupanti segni di involuzione. C'è bisogno quindi di aria nuova, di dare fiducia ad una forza come il PCI, essenziale per combattere adeguatamente la grave crisi del paese e per dare il contributo alla ripresa del dialogo e della distensione.

«Una forza come il PCI che ha occluso Marri - ha dato prove concrete di autonomia di capacità di governo, come in Umbria, dove lo sviluppo equilibrato e programmato, l'apertura della gestione della cosa pubblica hanno permesso di ottenere risultati che hanno profondamente mutato il volto della società regionale».

A tarda ora, in piazza della Repubblica gremita di gente e di giovani, ha preso la parola il compagno Ingrao. Del suo intervento riferiremo nelle prossime edizioni.

Walter Verini

Napolitano domenica a Terni Oggi fitta serie di incontri

TERNI - Il compagno Giorgio Napolitano terrà domenica un comizio in piazza della Repubblica con inizio alle ore 10,30. Dalle ore 12 alle ore 13 il compagno Napolitano risponderà alle domande che i cittadini vorranno rivolgergli attraverso Um-

bria TV Galileo. Oggi con inizio alle ore 16,30, in piazza della Repubblica, si svolgerà l'incontro con i candidati indipendenti nelle liste del PCI, che sarà presieduto dal compagno Sergio Staldu, segretario della Federazione.

Per oggi sono inoltre in programma le seguenti iniziative: alle ore 20,30 assemblea a Ferentino (Pacetti); assemblea a Campomaggiore (Cicconi); alle ore 21 assemblea a Borgo Rivo (Mauri); Giunco (Porraini); a Casteldiogo (Bonanni); San Nicandro (Guidi); Borgo Rivo (Prelidi); assemblea dei pensionati alla sezione Marchesi (Zucchi, Bartolini).

L'assessore regionale all'agricoltura Mario Belardinelli ha definito assurda e illegittima la decisione governativa, in quanto - ha affermato - la materia è di totale competenza delle regioni.

L'assessore ha fatto notare che il provvedimento non poteva essere ulteriormente rinviato: o lo si approvava, o, in caso contrario, si sarebbe dovuto impugnare davanti alla Corte costituzionale.

«Ci troviamo perciò di fronte anche ad una irregolarità dal punto di vista pro-

cedurale - ha detto - , frutto di una strumentalizzazione politica di forze che hanno esercitato pressioni di parte sul governo, in questo momento di incertezza.

Legge delega regionale: nuovo rinvio Il governo contro il decentramento in agricoltura Il compagno Marri parla di «atto grave» che limita la programmazione

PERUGIA - Il governo ha rinviato ancora una volta la legge regionale relativa alla delega e alla sub-delega delle funzioni amministrative in agricoltura.

«E' un atto grave - ha dichiarato il presidente della giunta regionale umbra, Gerardo Marri - che frena l'azione regionale volta al pieno decentramento delle funzioni in questo settore, e infligge un duro colpo alle attese degli enti destinatari delle deleghe, che si apprestavano a svolgere nel migliore dei modi i nuovi compiti di pro-

grammazione di intervento in materia di agricoltura e di forestazione, assegnati loro dalla legge».

«Il rinvio testimonia comunque la presenza - ha continuato Marri - di forze contrarie al decentramento, che ostacolano con ogni mezzo lo dispiegamento delle capacità e dell'efficienza amministrativa delle autonomie locali: è un'ulteriore riprova di come ci troviamo dinanzi ad un governo chiuso - ha detto il presidente - alla azione riformatrice delle regioni».

L'assessore regionale all'agricoltura Mario Belardinelli ha definito assurda e illegittima la decisione governativa, in quanto - ha affermato - la materia è di totale competenza delle regioni.

L'assessore ha fatto notare che il provvedimento non poteva essere ulteriormente rinviato: o lo si approvava, o, in caso contrario, si sarebbe dovuto impugnare davanti alla Corte costituzionale.

«Ci troviamo perciò di fronte anche ad una irregolarità dal punto di vista pro-

cedurale - ha detto - , frutto di una strumentalizzazione politica di forze che hanno esercitato pressioni di parte sul governo, in questo momento di incertezza.

Dopo lo stato di agitazione degli operai

Il futuro della Bosco tema dell'incontro fissato per domani

TERNI - Domani mattina i rappresentanti delle organizzazioni sindacali si incontreranno con l'amministratore delegato della Bosco, ingegner Napolitano.

Nuove prospettive in Umbria per la quindicina di cooperative agricole di giovani che operano nella regione: una nuova normativa della Giunta regionale prevede che ad esse (sulla base di progetti che devono essere approvati dall'Ispe-

Fondi della Regione per coop (una vera boccata d'ossigeno)

La decisione presa lunedì sera dall'Ente di sviluppare il progetto della cooperativa «Ottobre» rappresenta un passo importante nella storia delle cooperative di giovani, di una strada interamente nuova. Tale nuova apertura significa, tuttavia, creare anche problemi nuovi: «I problemi dell'assistenza tecnica - ha detto a questo proposito Maschiella - diventano molto più urgenti; è inutile dare dei soldi, se poi le cooperative vengono abbandonate a se stesse». Secondo Maschiella, sarebbe poi necessario mettere a punto una forma consortile, tale da risolvere anche i problemi della trasformazione e della immissione dei prodotti sul mercato. La Regione e l'Ente di sviluppo stanno già lavorando in questa direzione.

Nuove prospettive in Umbria per la quindicina di cooperative agricole di giovani che operano nella regione: una nuova normativa della Giunta regionale prevede che ad esse (sulla base di progetti che devono essere approvati dall'Ispe-

A Terni vero boom di impianti Una città «sportiva» per merito delle scelte del Comune

TERNI - Il maggior numero di impianti sportivi è stato costruito a Terni negli ultimi cinque anni. Nel comune esistono, tra pubblici e privati, 171 impianti sportivi, dei quali 47 sono stati costruiti dalla attuale amministrazione.

Un periodo di forte sviluppo si ebbe anche tra il 1970 e il 1974 quando furono realizzati ventotto impianti sportivi. Difficile fare il raffronto con la media nazionale, in quanto gli ultimi dati aggiornati sono quelli dell'Istat che risalgono al 1961 e sono quindi, ormai, privi di valore.

Ancora sotto accusa la politica dell'Ente universitario La mensa non funziona ... come l'Opera

Una nota della Giunta regionale che denuncia limiti e ritardi - La cattiva gestione e le precise responsabilità della DC - Piena solidarietà degli studenti

Un periodo di forte sviluppo si ebbe anche tra il 1970 e il 1974 quando furono realizzati ventotto impianti sportivi. Difficile fare il raffronto con la media nazionale, in quanto gli ultimi dati aggiornati sono quelli dell'Istat che risalgono al 1961 e sono quindi, ormai, privi di valore.

COMUNE DI SPOLETO

Avviso Si rende noto che il Comune di Spoleto indice, mediante licitazione privata, con le modalità di cui all'articolo 73 lettera c) e all'articolo 76, commi 1, 2 e 3, la gara di appalto per i lavori di costruzione del complesso nautario Comunale in loc. Piazza d'Armi, con ammissione di offerte anche in aumento.



PERUGIA - L'agitazione del personale delle mense universitarie rappresenta una riprova del «disegno» presente tra i lavoratori dell'opera universitaria, provocato dalla cattiva gestione dell'Ente, dal con-

sequente, progressivo deteriorarsi delle condizioni di lavoro e del settore dei servizi e dal peggioramento della qualità dei servizi stessi». Questa la posizione della giunta regionale che ieri mattina si è oc-

cupata dei problemi connessi con lo sciopero del personale delle mense universitarie di Via Pascoli e della facoltà di agraria a Perugia.

«Esistono responsabilità precise e precise - è detto in un comunicato - delle passate gestioni e di quelle attuali dell'opera universitaria e dei vari consigli di amministrazione, responsabilità che riguardano il continuo degrado dell'ambiente di lavoro e delle mense, il mancato tempo di intervento sulle apparecchiature di lavoro, l'ormai cronica carenza di programmazione e di gestione, sia rispetto all'organizzazione del lavoro, che alla utilizzazione del personale. «Si evidenzia nei fatti - continua la nota - il proseguire di quella cat-